

Secondo Supplemento al Documento di Registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

L'adempimento di pubblicazione del presente Secondo Supplemento non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. Il presente Secondo Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è a disposizione del pubblico per la consultazione, ed una copia cartacea di tale documentazione sarà consegnata gratuitamente agli investitori che ne facciano richiesta, presso la sede legale dell'Emittente in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, nonché presso le filiali dell'Emittente. Il presente Supplemento, unitamente al Documento di Registrazione, è altresì consultabile sul sito internet dell'Emittente www.mps.it.

pubblicato mediante deposito presso la Consob in data 16 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 15 novembre n. prot. 12090086



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472

Il presente documento - redatto ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto**") ed ai sensi del Regolamento Consob adottato con propria delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato (il "**Regolamento 11971**") - costituisce un secondo supplemento (il "**Secondo Supplemento**") al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 15 giugno 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota del 13 giugno 2012 n. prot. 12050578 (il "**Documento di Registrazione**"), come modificato ed integrato da un primo supplemento (il "**Primo Supplemento**") pubblicato mediante deposito in data 10 agosto 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota in data 9 agosto 2012 n. prot. 12067443, contenente informazioni sull'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**BMPS**" o anche l'"**Emittente**").

Il presente Secondo Supplemento è stato depositato presso la Consob in data 16 novembre 2012 a seguito di approvazione comunicata con nota n. prot. 12090086 del 15 novembre 2012.

Si avvertono gli investitori che ai fini di un' informativa completa sull'Emittente e sull'offerta e/o quotazione degli strumenti finanziari, il presente Secondo Supplemento deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione, al Primo Supplemento, alla rilevante nota informativa, al Prospetto di base, alla nota di sintesi, alle condizioni definitive (a seconda dei casi) ed alla documentazione indicata come inclusa mediante riferimento nel Documento di Registrazione medesimo, come di volta in volta modificata ed aggiornata.

Il presente documento integra e modifica il Documento di Registrazione ed è stato redatto e pubblicato al fine di fornire agli investitori informazioni aggiornate relative all'Emittente con riferimento all'approvazione della relazione contabile al 30 giugno 2012.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 95-bis del TUF, gli investitori che abbiano già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione con le modalità previste dal relativo Prospetto di Base.



INDICE

| | |
|----------------------------------|---|
| 1. PERSONE RESPONSABILI..... | 4 |
| 2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO | 5 |



1. PERSONE RESPONSABILI

1.1 Indicazione delle persone responsabili

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., con sede legale in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, legalmente rappresentata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Alessandro Profumo, munito dei necessari poteri, si assume la responsabilità delle informazioni contenute nel Secondo Supplemento al Documento di Registrazione.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Secondo Supplemento sono, per quanto a propria conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

2. RAGIONI DEL SUPPLEMENTO SUPPLEMENTO

I termini in maiuscolo non altrimenti definiti nel presente Supplemento hanno il significato ad essi attribuito nel Documento di Registrazione.

Il presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è stato redatto al fine di fornire un quadro aggiornato con i dati contabili al 30 giugno 2012.

Alla luce di quanto precede si riportano di seguito le modifiche apportate ai paragrafi 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 3.14, 4.1.5, 5.1.1, 5.1.3, 7.2, 11 11.5 e 11.7, 13.1 e 14 del Documento di Registrazione.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 95-bis del TUF, gli investitori che abbiano già concordato di sottoscrivere gli strumenti finanziari prima della pubblicazione del presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del presente Secondo Supplemento al Documento di Registrazione con le modalità previste dal relativo Prospetto di Base.

* * * * *

Si rende noto che, con riferimento alla Sezione 3 - **Fattori di Rischio**

il paragrafo 3.1 **“Rischio connesso alla perdita d’esercizio e al deterioramento della situazione economico-patrimoniale della Banca”**

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente

3.1 **“Rischio connesso al deterioramento della situazione economico patrimoniale della Banca”**

I risultati conseguiti dal Gruppo Montepaschi nel primo semestre 2012 sono stati condizionati prevalentemente dal contesto economico e finanziario, che nel secondo trimestre 2012, ha registrato un significativo peggioramento.

A fine giugno 2012 sono state effettuate svalutazioni complessive per circa 1.574 milioni, di cui: 1.528 milioni per avviamenti, 15,2 milioni netti per il marchio Banca Antonveneta, 14,3 milioni per la partecipazione detenuta in AM Holding e circa 17 milioni netti per sopravvenuta obsolescenza di alcuni applicativi software. Le ragioni che hanno determinato la necessità di rettificare il valore degli avviamenti sono riconducibili principalmente allo scenario macro economico avverso, che sconta la crisi del debito sovrano, alle tensioni sui principali mercati finanziari ed alla persistente incertezza circa la ripresa dell'economia mondiale. Considerando gli effetti netti della PPA (circa 28 milioni) e quelli delle sopracitate svalutazioni, la perdita del 1° semestre 2012 ammonta a circa 1.617 milioni.

Tale perdita se da un lato ha ridotto le riserve disponibili della Banca dall'altro ha avuto impatti trascurabili sui coefficienti patrimoniali; il Tier 1 ratio e il Total Capital ratio si sono attestati al 30 giugno 2012 rispettivamente all'11,7% e al 16,6%.

Per una disamina puntuale delle componenti di conto economico che hanno determinato il risultato di esercizio al 30 giugno 2012, si rimanda al paragrafo 3.14 del presente Documento di Registrazione (*Dati finanziari e patrimoniali riferiti all'Emittente*).



al paragrafo 3.2 **“Rischio di credito”**, il terzo, il quarto ed il quinto capoverso si intendono modificati e sostituiti come segue:

“Per quanto concerne la qualità del portafoglio in bonis, al 30 giugno 2012 la probabilità media di default è pari a 2,14% (2,16% al 31-03-2012 e 2,23% al 31-12-2011). Il portafoglio impieghi in bonis verso clientela, alla stessa data si attesta a 128,5 €/mld. Per ulteriori dettagli si veda pag 34 della Relazione intermedia sulla gestione.

*Al 30 giugno 2012 sono presenti esposizioni anche verso il rischio sovrano Italia per Euro 4.040 milioni, detenute sotto forma di finanziamenti (Euro 3.957 milioni al 31-03-2012, Euro 3.711 milioni al 31-12-2011). Ad esse si sommano le esposizioni in titoli di stato indicate di seguito nel paragrafo **“Rischi connessi all’esposizione del Gruppo al debito sovrano”**.*

*Per le informazioni relative al 30 giugno 2012 si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione, Parte E Sezione A.1.6 **“Esposizioni al rischio di credito sovrano”** a pag. 160”.*

Il paragrafo 3.3 **“Rischi connessi all’esposizione del Gruppo al debito sovrano”**

si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

“Al 30 giugno 2012 il Gruppo risulta esposto nei confronti di Governi o altri enti pubblici sia di Paesi europei (Area Euro e non), sia di Paesi extraeuropei per un valore complessivo di Euro 29.120 milioni, pressoché integralmente concentrato sull’Italia (circa il 98%) e con posizioni residuali verso gli altri Paesi tra cui 0,8% verso la Spagna e 0,7% verso il Portogallo. A tali esposizioni occorre aggiungere quelle in derivati creditizi per un valore nozionale di Euro 794.63 milioni.

In particolare al 30 giugno 2012 sono presenti esposizioni verso il rischio sovrano Italia detenute sotto forma di finanziamenti (rischio di credito) per Euro 4.040 milioni (Euro 3.957 milioni al 31-03-2012, Euro 3.711 milioni al 31-12-2011). Ad esse si sommano le esposizioni in titoli di debito (rischio di mercato) il cui valore di bilancio è quantificato in Euro 25.075 milioni (Euro 25.434 milioni al 31-03-2012, Euro 23.943 milioni al 31-12-2011), di cui 4.332 milioni detenuti nel portafoglio di negoziazione. In particolare, nel secondo trimestre 2012 il valore di bilancio delle esposizioni in titoli è pertanto diminuito di circa Euro 360 milioni. Tale dinamica è prevalentemente riconducibile ad operazioni di compravendita volte alla riduzione dell’esposizione complessiva.

Con riferimento alla crisi finanziaria che ha colpito lo Stato greco si evidenzia che l’esposizione del Gruppo verso tale paese ammonta al 30 giugno 2012 a circa Euro 0,6 milioni (2,6 milioni al 31-03-2012 e circa Euro 3 mln al 31-12-2011) ed è rappresentata da un unico titolo di Stato che è stato oggetto di una rettifica di valore per deterioramento già imputata a partire dal conto economico 2011.

*Per le informazioni relative al 30 giugno 2012 si rinvia alla Relazione intermedia sulla gestione, Parte E Sezione A.1.6 **“Esposizioni al rischio di credito sovrano”** a pag. 160.*

Si segnala che l’aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi, anche rilevanti, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.



In ultimo, si evidenzia che un'eventuale revisione dei criteri di ponderazione per il calcolo dei RWA (Risk Weighted Assets) per le esposizioni al rischio sovrano potrebbe avere effetti negativi sui coefficienti patrimoniali di Gruppo".

Al paragrafo 3.4 **"Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito"**, il quinto ed il sesto capoverso si intendono modificati e sostituiti con i seguenti:

"In particolare, a fine giugno 2012 il Gruppo Montepaschi ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a Euro 16.016 milioni, corrispondente all'11,09% degli impieghi complessivi verso clientela.

Nel corso del secondo trimestre i volumi dell'aggregato sono aumentati di Euro 979 milioni, in particolare sofferenze (+373 milioni) ed esposizioni scadute (+307 milioni). Per ulteriori dettagli si veda pag. 34 della Relazione intermedia sulla gestione al 30-06-2012".

Il paragrafo 3.5 **"Rischi connesso alle iniziative di patrimonializzazione della Banca"** si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:

"L'attuale normativa di Vigilanza prudenziale e l'accordo di Basilea 3 contengono un insieme di regole tese ad accrescere qualità e quantità del patrimonio nonché nuove regole tese a contenere la leva finanziaria e la pro ciclicità dell'intermediazione. Le riforme in fase di progressiva attuazione sono finalizzate a potenziare la capacità del sistema bancario di assorbire gli shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche, indipendentemente dalla loro origine, riducendo in tal modo il rischio di contagio del settore finanziario all'economia reale. In generale, la valutazione di una mancata adeguata patrimonializzazione di una banca potrebbe avere impatti diretti, tra l'altro, sul rating e sul costo del funding, e sulla necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria di ciascun istituto finanziario interessato e sul relativo azionariato.

In tale ambito, il risultato finale al 30 giugno 2012 dell'esercizio sui requisiti di capitale condotto a seguito della Raccomandazione emanata dall'EBA nel Dicembre 2011 ha evidenziato per l'emittente l'esigenza di un rafforzamento patrimoniale temporaneo e provvisorio, che sarà in parte coperto tramite il ricorso all'emissione di ulteriori nuovi strumenti finanziari configurabili come supporto dello Stato Italiano ai sensi di quanto prescritto dal D.L. 95 del 6-7-2012 in un ammontare stimato in circa 1,5 miliardi di euro e fino ad un importo massimo di 2 miliardi di euro; ed in parte attraverso il completamento di una serie di interventi già concordati con le Autorità di Vigilanza, che comprendono la cessione Biver Banca e la plusvalenza derivante dall'operazione di riacquisto di titoli subordinati (cfr. per dettagli il paragrafo 4.1.5 del presente Documento di Registrazione). Si osserva come gli effetti patrimoniali ed economici della cessione della partecipazione detenuta dall'Emittente in Biverbanca siano legati a meccanismi di aggiustamento - in aumento o in diminuzione - del prezzo di compravendita della partecipazione fissato inizialmente ad un valore di Euro 203 milioni.

Il paragrafo 3.14 **"Dati finanziari e patrimoniali selezionati riferiti all'Emittente"** si intende integralmente modificato e sostituito con il seguente:



“La seguente tabella contiene una sintesi degli indicatori patrimoniali significativi relativi al Gruppo Montepaschi tratti dalle Relazioni Finanziarie Consolidate e dai Resoconti Intermedi sulla Gestione pubblicati dal 31 dicembre 2011 al 30 giugno 2012:

Coefficienti di solvibilità riferiti al Gruppo Montepaschi

| Coefficienti di solvibilità | 30 giugno 2012 | 31 dicembre 2011 | 30 giugno 2011 | 31 dicembre 2010 | Variazione 06/'12 su 06/'11 | Variazione 12/'11 su 12/'10 | Variazione 06/'12 su 12/'11 |
|---|----------------|------------------|----------------|------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| TOTAL CAPITAL RATIO DI GRUPPO | 16,6% | 15,7% | 13,5% | 12,9% | 3,1 p.p. | 2,8 p.p. | 0,9 p.p. |
| TIER ONE CAPITAL RATIO DI GRUPPO | 11,7% | 11,1% | 8,9% | 8,4% | 2,8 p.p. | 2,7 p.p. | 0,6 p.p. |
| CORE TIER ONE ⁽¹⁾ | 11,0% | 10,5% | 8,0% | 7,3% | 3,1 p.p. | 3,1 p.p. | 0,6 p.p. |
| ATTIVITA' PONDERATE PER IL RISCHIO (€/mln) | 96.157 | 105.189 | 105.791 | 109.238 | -9,11% | -3,71% | -8,59% |
| PATRIMONIO DI VIGILANZA CONSOLIDATO (€/mln) | 15.953 | 16.503 | 14.282 | 14.144 | 11,70% | 16,7% | -3,33% |

(1) Il "core tier 1" non è una misura oggetto di segnalazione e pertanto non risulta definita in nessuna normativa di vigilanza. I valori inseriti nel prospetto sono stati calcolati come rapporto tra le attività di rischio ponderate e patrimonio di base al netto degli strumenti di capitale (innovativi e non innovativi). I valori al 30/06/2012 e al 31/12/2011 non scorporano dal patrimonio la quota parte di equity (198 €/mln) rimanente dopo la conversione del cd. FRESH 2008. Scorporando invece tale importo, il Core Tier 1 al 30/06/2012 sarebbe pari al 10,8% e al 31/12/2011 si attesterebbe al 10,3%.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali sono calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e tenendo conto delle istruzioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia con il 14° aggiornamento della Circolare n. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali". Il patrimonio di vigilanza viene calcolato come somma di componenti positive e negative, in base alla loro qualità patrimoniale. Le componenti positive devono essere nella piena disponibilità della Banca, al fine di poterle utilizzare nel calcolo degli assorbimenti patrimoniali.

A partire dall'esercizio 2008 la Banca calcola i requisiti prudenziali secondo l'accordo denominato Basilea 2. Inoltre, a seguito di autorizzazione della Banca d'Italia ricevuta nel giugno 2008, la Capogruppo è stata autorizzata – nell'ambito del perimetro delle entità legali e dei portafogli regolamentari riconosciuti - all'utilizzo dei modelli interni A-IRB per la determinazione dei requisiti patrimoniali sia individuali sia di Gruppo a fronte dei rischi di credito e operativi. Attualmente il perimetro di applicazione inerente la validazione si riferisce ai portafogli Corporate e Retail di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., MPS Capital Services S.p.A. e Banca Antonveneta S.p.A..

L'applicazione dei modelli interni è consentita nel rispetto di alcuni limiti qualitativi e quantitativi previsti dalla normativa di Vigilanza. In particolare sono stati stabiliti dei limiti (cd "floor") per i quali l'eventuale risparmio di capitale ottenuto con i modelli interni risulta soggetto a dei massimali da parametrare rispetto ai requisiti calcolati sulla base della precedente normativa (Basilea1). E' previsto che tale limitazione ai benefici possa essere rimossa nei futuri esercizi, tenendo conto del progressivo affinamento e consolidamento dei modelli interni adottati. Per il 2012 il floor sui requisiti di Basilea 1 è stato confermato nella misura dell'85%.



Patrimonio di Vigilanza - Importi in mln Euro

| | 30/06/12 | 31/12/11 | 30/06/11 | 31/12/10 | Variazione % 06/'12 su 06/'11 | Variazione % 12/'11 su 12/'10 | Variazione % 06/'12 su 12/'11 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| Patrimonio di Base | 11.286 | 11.649 | 9.408 | 9.142 | 19,95% | 27,41% | -3,11% |
| Patrimonio Supplementare | 5.199 | 5.357 | 5.353 | 5.456 | -2,90% | -1,81% | -2,95% |
| Elementi da dedurre | 532 | 502 | 479 | 455 | 10,96% | 10,49% | 5,93% |
| Patrimonio di Vigilanza (ante Patr. 3° livello) | 15.953 | 16.503 | 14.282 | 14.144 | 11,69% | 16,69% | -3,33% |
| Patrimonio di Vigilanza Compl.vo | 15.953 | 16.503 | 14.282 | 14.144 | 11,69% | 16,69% | -3,33% |
| Risk Weighted Assets (RWA) | 96.157 | 105.189 | 105.791 | 109.238 | -9,12% | -3,71% | -8,59% |
| Tier 1 Ratio | 11,7% | 11,1% | 8,9% | 8,4% | 2,8 p.p. | 2,7 p.p. | 0,6 p.p. |
| Total Capital Ratio | 16,6% | 15,7% | 13,5% | 12,9% | 3,1 p.p. | 2,8 p.p. | 0,9 p.p. |

Al 30 giugno 2012 il **Patrimonio di Base** risulta pari a 11.286 milioni, in riduzione di circa 363 milioni rispetto al valore al 31.12.11 (pari a 11.649 milioni). Tra le variazioni in riduzione del Patrimonio di Base si segnala, in particolare, l'incremento delle deduzioni per le eccedenze delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo e l'aumento, tra gli elementi negativi del patrimonio di base, dei filtri prudenziali.

A fine 2011 il patrimonio di base del Gruppo risultava, infatti, pari a circa 11.649 milioni, in crescita di circa 2.506 milioni rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2010 (quando era pari a circa 9.142 milioni). Tra le variazioni in aumento del Patrimonio di Base si segnala, in particolare, l'aumento di capitale perfezionatosi nel corso del mese di luglio 2011, la Riserva sovrapprezzo azioni, gli effetti riconducibili all'operazione di valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo e l'eliminazione del filtro prudenziale connesso all'affrancamento dell'avviamento. Tra gli elementi in diminuzione maggiormente significativi si segnala il risultato economico negativo registrato al 31 dicembre 2011 ed il pagamento della cedola del Tremonti Bond.

Al 30 giugno 2012 il Patrimonio Supplementare si posiziona ad un valore di 5.199 milioni, in riduzione di circa 158 milioni rispetto al valore di fine 2011 (pari a 5.357 milioni) a causa prevalentemente dell'aumento dell'eccedenza delle perdite attese rispetto alle rettifiche di valore complessive del Gruppo, parzialmente compensata dall'incremento di circa 79 milioni del saldo degli elementi positivi e negativi del patrimonio supplementare.

Al 31 dicembre 2011 il patrimonio supplementare si posizionava ad un valore di circa 5.357 milioni, in riduzione rispetto al valore a fine 2010 (circa -99 milioni) per effetto della riduzione degli elementi positivi di patrimonio supplementare solo in parte compensata dalla riduzione degli elementi negativi e delle deduzioni. Gli elementi in deduzione dal Patrimonio di Base e Supplementare si ponevano ad un valore di circa 502 milioni, in aumento rispetto al livello di 455 milioni del 31.12.10, per effetto principalmente del valore delle partecipate assicurative.

Il **Patrimonio di Vigilanza** complessivo al 30 giugno 2012 ammonta a circa 15.953 milioni e risultava pari, a fine 2011 ad un valore di circa 16.503 milioni in aumento rispetto al valore di 14.144 milioni al 31 dicembre 2010, per effetto di quanto sopra evidenziato.

Al 30 giugno 2012 le attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Assets – RWA) ammontano, al 30 giugno 2012, ad un valore di circa 96,2 miliardi (circa 105,2 miliardi al 31/12/11). La contrazione delle attività ponderate sintetizza l'effetto di molteplici driver di efficientamento nel risk weighting delle esposizioni del Gruppo MONTEPASCHI, tra i quali evidenziamo l'estensione dei modelli avanzati alle



controllate MPS Leasing & Factoring e Biverbanca e la dinamica di allocazione delle attività di rischio verso attività meno rischiose e/o più garantite.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, al 30 giugno 2012 il TIER 1 del Gruppo si attesta all'11,7% (8,9% al 30 giugno 2011 e 8,4% al 31 dicembre 2010) mentre il Total Capital ratio risulta pari a 16,6% (13,5% al 30 giugno 2011 e 12,9% al 31 dicembre 2010). Il TIER 1 dell'Emittente Banca MPS è di circa il 16,0% mentre il Total Capital Ratio risulta pari a circa il 25,5%. Il CORE Tier 1¹ dell'Emittente è pari a circa il 15,2%.

Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla Nota Integrativa consolidata Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato della relazione di bilancio chiusa al 31 dicembre 2011 e al 30 giugno 2012.

La seguente tabella contiene una sintesi dei principali indicatori di rischio creditizia del Gruppo Montepaschi tratti dalle Relazioni Finanziarie Consolidate e dai Resoconti Intermedi sulla Gestione pubblicati dal 31 dicembre 2011 al 30 giugno 2012.

Principali indicatori di rischio creditizia

La tabella che segue riassume, in valore percentuale, i principali indicatori di rischio creditizia riferiti all'Emittente a livello consolidato

| Principali indicatori di rischio creditizia | 30 giugno 2012 | 31 dicembre 2011 | 30 giugno 2011 | 31 dicembre 2010 | Variazione 06/'12 su 06/'11 | Variazione 06/'12 su 12/'11 | Variazione 12/'11 su 12/'10 |
|--|----------------|------------------|----------------|------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| SOFFERENZE LORDE | 15.601 | 14.486 | 13.584 | 12.456 | 14,9% | 7,7% | 16,3% |
| SOFFERENZE NETTE | 6.991 | 6.442 | 6.055 | 5.485 | 15,5% | 8,5% | 17,4% |
| PARTITE ANOMALE LORDE ⁽²⁾ | 26.332 | 23.013 | 21.688 | 19.563 | 21,4% | 14,4% | 17,6% |
| PARTITE ANOMALE NETTE ⁽²⁾ | 16.016 | 13.480 | 12.853 | 11.381 | 24,6% | 18,8% | 18,4% |
| IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾ | 155.493 | 156.917 | 166.028 | 164.330 | -6,3% | -0,9% | -4,5% |
| IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾ | 144.461 | 146.608 | 156.394 | 155.329 | -7,6% | -1,5% | -5,6% |
| SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾ | 10,0% | 9,2% | 8,2% | 7,6% | 1,9 p.p. | 0,8 p.p. | 1,7 p.p. |
| SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾ | 4,8% | 4,4% | 3,9% | 3,5% | 1,0 p.p. | 0,4 p.p. | 0,9 p.p. |
| PARTITE ANOMALE LORDE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾ | 16,9% | 14,7% | 13,1% | 11,9% | 3,9 p.p. | 2,3 p.p. | 2,8 p.p. |
| PARTITE ANOMALE NETTE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾ | 11,1% | 9,2% | 8,2% | 7,3% | 2,9 p.p. | 1,9 p.p. | 1,9 p.p. |

(1) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela". Il valore dei "Crediti verso clientela" al 31/12/2010 è stato ricalcolato a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

(2) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

In particolare relativamente all'Emittente a livello individuale si evidenziano i seguenti indicatori di rischio al 30 giugno 2012:

¹ Il "core tier 1" non è una misura oggetto di segnalazione e pertanto non risulta definita in nessuna normativa di vigilanza. I valori inseriti nel prospetto sono stati calcolati come rapporto tra le attività di rischio ponderate e patrimonio di base al netto degli strumenti di capitale (innovativi e non innovativi). Il valore al 30/06/2012 non scorporano dal patrimonio la quota parte di equity (198 €/mln) rimanente dopo la conversione del cd. FRESH 2008. Scorporando invece tale importo, il Core Tier 1 dell'Emittente Bmps al 30/06/2012 sarebbe pari a circa il 15,5%.



| Banca Monte dei Paschi di Siena Principali indicatori di rischiosità creditizia | 30 giugno 2012 |
|--|----------------|
| SOFFERENZE LORDE | 9.640 |
| SOFFERENZE NETTE | 4.062 |
| PARTITE ANOMALE LORDE ⁽²⁾ | 17.065 |
| PARTITE ANOMALE NETTE ⁽²⁾ | 10.254 |
| IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾ | 133.313 |
| IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾ | 126.026 |
| SOFFERENZE LORDE SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾ | 7,2% |
| SOFFERENZE NETTE SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA V/CLIENTELA ⁽¹⁾ | 3,2% |
| PARTITE ANOMALE LORDE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI LORDI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾ | 12,8% |
| PARTITE ANOMALE NETTE ⁽²⁾ SU IMPIEGHI NETTI PER CASSA VS CLIENTELA ⁽¹⁾ | 8,1% |

(1) Valori relativi alla voce 70 "Crediti verso clientela".

(2) Con riferimento alle partite anomale è stata considerata la sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

Si riportano, di seguito, i dettagli delle partite anomale lorde e nette suddivise per grado di rischio

| Crediti clientela secondo il grado di rischio valori netti in €/mln | 30 giugno 2012 | 31 dicembre 2011 | 30 giugno 2011 | 31 dicembre 2010 | Variazione 06/'12 su 06/'11 | Variazione 06/'12 su 12/'11 | Variazione 12/'11 su 12/'10 |
|--|----------------|------------------|----------------|------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | | | (*) | (*) | | | |
| CREDITI DETERIORATI | 16.016 | 13.480 | 12.853 | 11.381 | 24,6% | 18,8% | 18,4% |
| SOFFERENZE | 6.991 | 6.442 | 6.055 | 5.485 | 15,5% | 8,5% | 17,4% |
| INCAGLI | 4.993 | 4.459 | 4.168 | 4.015 | 19,8% | 12,0% | 11,1% |
| CREDITI RISTRUTTURATI | 1.575 | 1.435 | 1.472 | 1.249 | 7,0% | 9,8% | 14,9% |
| ESPOSIZIONI SCADUTE | 2.457 | 1.144 | 1.158 | 632 | 112,1% | 114,7% | 81,0% |
| CREDITI IN BONIS | 128.445 | 133.128 | 143.541 | 143.949 | -10,5% | -3,5% | -7,5% |
| TOTALE CREDITI CON CLIENTELA | 144.461 | 146.608 | 156.394 | 155.329 | -7,6% | -1,5% | -5,6% |

(*) Valori riesposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.



| Crediti clientela secondo il grado di rischio valori lordi in €/mln | 30 giugno 2012 | 31 dicembre 2011 | 30 giugno 2011 | 31 dicembre 2010 | Variazione 06/'12 su 06/'11 | Variazione 06/'12 su 12/'11 | Variazione 12/'11 su 12/'10 |
|--|----------------|------------------|----------------|------------------|--------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|
| | | | (*) | (*) | | | |
| CREDITI DETERIORATI | 26.332 | 23.013 | 21.688 | 19.563 | 21,4% | 14,4% | 17,6% |
| SOFFERENZE | 15.601 | 14.486 | 13.584 | 12.456 | 14,9% | 7,7% | 16,3% |
| INCAGLI | 6.372 | 5.729 | 5.229 | 5.088 | 21,9% | 11,2% | 12,6% |
| CREDITI RISTRUTTURATI | 1.749 | 1.574 | 1.643 | 1.344 | 6,5% | 11,1% | 17,1% |
| ESPOSIZIONI SCADUTE | 2.610 | 1.224 | 1.233 | 676 | 111,7% | 113,2% | 81,1% |
| CREDITI IN BONIS | 129.162 | 133.904 | 144.340 | 144.767 | -10,5% | -3,5% | -7,5% |
| TOTALE CREDITI CON CLIENTELA | 155.493 | 156.917 | 166.028 | 164.330 | -6,3% | -0,9% | -4,5% |

(*) Valori riesposti, ove necessario, a seguito dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

Al 30 giugno 2012 le **partite anomale² nette** del Gruppo Montepaschi sono risultate pari a circa 16.016 milioni, corrispondente al 11,09% degli impieghi complessivi verso clientela. Nel corso del 1° semestre 2012 i volumi dell'aggregato sono aumentati di circa 2,5 miliardi, soprattutto a causa delle esposizioni scadute (+1,3 miliardi) sulle quali ha influito anche l' "allineamento", nel corso del 1° trimestre, alla normativa europea, che ha abbassato a 90 giorni (da 180 gg) il termine relativo ai ritardi di pagamento o sconfinamenti continuativi. Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2011, anche i volumi delle sofferenze (+549 milioni netti; +1.115 milioni lordi), degli incagli (+534 milioni netti; +643 milioni lordi) e dei crediti ristrutturati (+140 milioni netti; +175 milioni lordi). La percentuale di copertura dei crediti deteriorati si è attestata, a fine giugno 2012, al 39,2%, in calo di circa 225 bps rispetto al 31 dicembre 11. Per quanto riguarda le sole sofferenze la percentuale di copertura è di circa il 55,2% (55,5% al 31 dicembre 2011), mentre per gli incagli si è attestata al 21,6% (rispetto a 22,2% del 31 dicembre 2011). Relativamente agli impieghi in bonis lordi, le coperture si sono confermate attorno allo 0,6% sostanzialmente sui livelli del 31 dicembre 2011.

Al 31 dicembre 2011 le **partite anomale³ nette** del Gruppo Montepaschi sono risultate pari a 13.480 milioni, che rappresentano il 9,19% degli impieghi complessivi verso clientela. Nel corso dell'esercizio 2011 i volumi dell'aggregato sono aumentati di circa 2,1 miliardi a causa soprattutto della sofferenze (+957 milioni dal 31/12/2010) e delle esposizioni scadute (+512 milioni), la cui dinamica trimestrale è andata progressivamente migliorando fino a registrare, nel 4° trimestre, un calo dei volumi rispetto al trimestre precedente. In crescita anche gli incagli (+444 milioni) ed i crediti ristrutturati (+186 milioni). Al 31 dicembre 2011 la percentuale di **copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **41,4%**, in crescita di 50 bps rispetto al 30/09/2011 (41,8% al 31/12/2010), confermandosi su livelli congrui ed in linea con quelli storici registrati dal Gruppo Montepaschi. Per quanto riguarda le sole **sofferenze** la percentuale di copertura è risultata pari a **55,5%** (56% al 31/12/2010), mentre per gli **incagli** si è registrato un valore di **22,2%** (21,1% al 31/12/2010). Relativamente agli **impieghi in bonis lordi**, le coperture si sono confermate attorno allo 0,6% sostanzialmente sui livelli del 31 dicembre 2010.

A fine giugno 2012 i **Crediti verso la Clientela del Gruppo** si sono attestati a 144,5 miliardi, sostanzialmente sui livelli del 1°Q2012 ed in calo di 9,5 miliardi (-6,2%) sull'anno precedente. La dinamica dell'aggregato è da mettere in relazione sia alla ridotta domanda di credito connessa al rallentamento del ciclo congiunturale, che ha penalizzato soprattutto le forme tecniche in conto

² Trattasi della sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

³ Trattasi della sommatoria di sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate, esposizioni scadute e rischio paese.

corrente e a breve termine, sia alla particolare selettività usata dal Gruppo nell'erogazione dei finanziamenti.

Principali dati di conto economico consolidati riclassificati secondo criteri gestionali⁴

| Principali dati di Conto Economico consolidati (€/mln) | 30 giugno 2012 | 30 giugno 2011 | Variazione % 06/'12 su 06/'11 | 31 dicembre 2011 | 31 dicembre 2010 | Variazione % 06/'12 su 12/'11 | Variazione % 12/'11 su 12/'10 |
|---|----------------|----------------|----------------------------------|------------------|------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| MARGINE DI INTERESSE ⁽¹⁾ | 1.654 | 1.659 | -0,3% | 3.500 | 3.588 | -52,8% | -2,4% |
| MARGINE DI INTERMEDIAZIONE PRIMARIO | 2.491 | 2.571 | -3,1% | 5.301 | 5.503 | -53,0% | -3,7% |
| MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA E ASSICURATIVA | 2.807 | 2.838 | -1,1% | 5.507 | 5.571 | -49,0% | -1,2% |
| ONERI OPERATIVI | 1.669 | 1.659 | 0,7% | 3.502 | 3.431 | -52,3% | 2,1% |
| RISULTATO OPERATIVO NETTO | 183 | 591 | -69,1% | 541 | 946 | -66,2% | -42,8% |
| UTILE DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE | 33 | 476 | -93,2% | 150 | 1.489 | -78,3% | -89,9% |
| UTILE NETTO CONTABILE | -1.617 | 261 | n.s. | -4.685 | 985 | n.s. | n.s. |

(1) I valori del "Margine di interesse" relativi all'esercizio 2010 ed al primo trimestre 2011 sono stati ricalcolati per tenere conto dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

Principali dati di stato patrimoniale consolidati

⁴ Per i dettagli sui criteri di riclassifica adottati dal Gruppo Montepaschi si rimanda allo specifico capitolo della Relazione Consolidata sulla Gestione al 31 dicembre 2011 e del Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2012.



| Principali dati di Stato Patrimoniale consolidati (€/mln) | 30 giugno 2012 | 31 dicembre 2011 | 30 giugno 2011 | 31 dicembre 2010 | Variazione % 06/'12 su 06/'11 | Variazione % 06/'12 su 12/'11 | Variazione % 12/'11 su 12/'10 |
|--|----------------|------------------|----------------|------------------|----------------------------------|----------------------------------|----------------------------------|
| DEBITI VERSO CLIENTELA E TITOLI ⁽¹⁾ , di cui: | 132.399 | 146.324 | 165.612 | 157.593 | -20,1% | -9,5% | -7,2% |
| DEBITI VERSO CLIENTELA ⁽¹⁾ | 74.632 | 84.011 | 100.198 | 96.877 | -25,5% | -11,2% | -13,3% |
| TITOLI IN CIRCOLAZIONE | 40.764 | 39.815 | 41.792 | 35.247 | -2,5% | 2,4% | 13,0% |
| PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE | 17.003 | 22.499 | 23.623 | 25.469 | -28,0% | -24,4% | -11,7% |
| RACCOLTA INDIRECTA | 128.738 | 134.550 | 131.458 | 144.919 | -2,1% | -4,3% | -7,2% |
| DEBITI VERSO BANCHE ⁽¹⁾ | 46.673 | 46.793 | 23.219 | 27.419 | 101,0% | -0,3% | 70,7% |
| CREDITI VERSO CLIENTELA ⁽¹⁾ | 144.461 | 146.608 | 156.394 | 155.329 | -7,6% | -1,5% | -5,6% |
| CREDITI VERSO BANCHE ⁽¹⁾ | 17.130 | 20.695 | 10.793 | 8.810 | 58,7% | -17,2% | 134,9% |
| ATTIVITA' FINANZIARIE ^{(2) (3)} | 51.565 | 55.482 | 54.295 | 52.664 | -5,0% | -7,1% | 5,4% |
| TOTALE ATTIVO ⁽¹⁾ | 232.109 | 240.702 | 241.533 | 239.162 | -3,9% | -3,6% | 0,6% |
| PATRIMONIO NETTO | 9.630 | 10.765 | 16.979 | 17.156 | -43,3% | -10,5% | -37,3% |
| CAPITALE | 7.485 | 6.732 | 4.502 | 4.502 | 66,2% | 11,2% | 49,5% |

(1) I dati al 31/12/2010 ed al 31/03/2011 sono stati ricalcolati per tenere conto dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

(2) L'aggregato rappresenta la sommatoria delle seguenti voci di bilancio: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", "Attività finanziarie valutate al fair value", "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza".

(3) I dati relativi alle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" al 31/12/2010 ed al 31/03/2011 sono stati ricalcolati per tenere conto dei chiarimenti forniti da Banca d'Italia in merito alla modalità di rilevazione delle operazioni di prestito titoli con collaterale diverso da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore.

Nel primo semestre 2012 il margine di interesse si è attestato a circa 1.654 milioni sostanzialmente in linea all'anno precedente, con un contributo del 2°Q2012 di circa 780 milioni in flessione del 10,8% rispetto al dato registrato nei primi tre mesi dell'anno. La dinamica trimestrale dell'aggregato è da mettere in relazione all'effetto congiunto del calo dei tassi di mercato (Euribor 1 mese medio del 2°Q2012 in riduzione di 24 bps rispetto alla media del 1°Q2012), del forte aumento degli spread creditizi (collegato all'avverso andamento del "rischio Italia", con il differenziale BTP-Bund ritornato mediamente ben sopra 400 bps) e della sostanziale stazionarietà delle masse intermedie con clientela, soprattutto a riflesso della contenuta domanda di credito. Il mix dei fattori citati ha determinato pressioni sul costo del funding, risultato incompressibile al ribasso in uno scenario di tassi in flessione, mentre il rendimento dell'attivo ha evidenziato un andamento maggiormente correlato ai parametri Euribor. Di conseguenza si è registrata una riduzione della forbice, al cui impatto economico non favorevole si è aggiunto un moderato "effetto volumi".

Nell'esercizio 2011 il margine di interesse del Gruppo si è attestato a circa 3.500 milioni, in flessione del 2,4% rispetto al risultato del 2010. La dinamica dell'aggregato ha scontato la riduzione del portafoglio creditizio dovuta ad una minore vivacità della domanda di credito da parte della clientela ed alla necessaria selettività connessa alla gestione degli impieghi; ha risentito inoltre degli effetti dell'incremento dello spread Italia che si sono riverberati in un aumento del costo della provvista solo parzialmente trasferibile sui rendimenti dell'attivo fruttifero.



Il margine di intermediazione primario a fine giugno 2012 ha raggiunto circa 2.491 milioni (circa 2.571 milioni il risultato del 1° semestre dello scorso anno) con un gettito del 2°Q 2012 di circa 1.192 milioni in calo del 8,2% sul 1°Q2012.

Nel 2011 il margine di intermediazione primario si è attestato a circa 5.301 milioni (circa 5.503 milioni il risultato dello scorso anno; -3,7%), con un gettito delle commissioni nette di circa 1.801 milioni (-6% rispetto al 2010) sul quale ha influito, in particolare, la minore domanda di prodotti finanziari da parte della Clientela ed un'attività di erogazione creditizia poco dinamica.

Al 30 giugno 2012 **il margine della gestione finanziaria e assicurativa** si è attestato a circa 2.807 milioni in lieve flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-31,2 milioni; -1,1%) a seguito della contrazione dei ricavi primari (-3,1% su 30/06/2011), parzialmente compensata dal maggior contributo dei risultati netti da negoziazione/valutazione attività finanziarie (+22,8%).

Il margine della gestione finanziaria e assicurativa del 2011 è risultato pari a circa 5.507 milioni (-1,2% sull'anno precedente), al cui interno il contributo dell'**attività di negoziazione** è stato negativo per -9,3 milioni, a causa dell'andamento dei mercati che ha inciso negativamente sulla valutazione delle attività H.F.T., soprattutto nel secondo semestre, il **risultato da cessione/riacquisto di crediti e attività/passività finanziarie disponibili per la vendita** ha inciso per circa 172 milioni, grazie ai realizzi di attività allocate sui portafogli A.F.S. ed agli effetti positivi derivanti dagli accordi di riacquisto dei titoli irredimibili F.R.E.S.H. operato da BMPS nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale. Hanno concorso alla formazione del margine i **dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** (72,2 milioni) ed il risultato netto dell'attività di copertura (negativo per 32 milioni).

Al 30 giugno 2012 **gli oneri operativi** sono risultati pari a circa 1.669 milioni, in aumento dello 0,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,6% la variazione sul 1°Q2012).

Gli **oneri operativi** del 2011 sono risultati pari a 3.502,5 milioni (+2,1% sul 2010; -0,8% escludendo i maggiori oneri in termini di canoni di locazione connessi con l'operazione di valorizzazione di parte del patrimonio immobiliare strumentale del Gruppo perfezionata nell'esercizio 2010). Le Spese Amministrative si sono attestate a circa 3.307 milioni (+1,6% a/a) per effetto di costi del personale pari a circa 2.195 milioni (-0,7% a/a) e di altre spese amministrative (al netto delle imposte di bollo e dei recuperi spese da clientela) pari a circa 1.112 milioni. Le rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali si sono attestate a circa 195 milioni (+11,5% a/a).

Al 30 giugno 2012 **il Risultato Operativo Netto** si colloca a circa 183 milioni in arretramento del 69,1% rispetto al 30 giugno 2011 (quando era pari a 591 milioni). L'indice di cost-income si attesta al 59,5%, migliorando significativamente rispetto a fine 2011 quando era pari a 63,8%.

Sul Risultato Operativo Netto del 2011, pari a circa 541 milioni (-42,8% a/a), hanno inciso rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti pari a circa 1.311 milioni (+13,4% su a.p.), che scontano soprattutto il deterioramento del contesto macroeconomico che ha reso meno efficaci le azioni di ottimizzazione programmate, e rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie negative per 153 milioni (-38,7 milioni al 31/12/2010), dovute prevalentemente a svalutazioni su titoli di capitale quotati e O.I.C.R. classificati A.F.S., soggetti ad impairment.

Al 30 giugno 2012 **l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte** si attesta a circa 33 milioni (476,3 milioni al 30/06/2011; -151,3 milioni il risultato del 2°Q2012).



Nel 2011 l'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si è attestato a circa 150 milioni (circa 1.489 milioni nel 2010, comprensivi della plusvalenza di 182 milioni realizzata dalla cessione dei rami d'azienda bancari, della plusvalenza di 405,5 milioni relativa alla valorizzazione del patrimonio immobiliare strumentale e della plusvalenza di 176,9 milioni derivante dal conferimento della partecipazione in Prima SGR a AM Holding a seguito del closing dell'accordo).

Al 30 giugno 2012 Il risultato di periodo consolidato ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) e degli impairment relativi ad avviamenti, intangibili e AM Holding registra una perdita pari a 15,2 milioni (311 milioni l'utile al 30/06/2011).

In sede di redazione della semestrale 2012 in considerazione del peggioramento dello scenario macroeconomico deterioratosi significativamente nel corso degli ultimi mesi, nonché del peggioramento delle previsioni del settore bancario nel periodo 2012 – 2015 e del Piano Industriale del Gruppo 2012 – 2015 approvato in data 26 giugno 2012, si è provveduto ad eseguire l'Impairment Test degli avviamenti iscritti in Bilancio. Tale verifica ha evidenziato la necessità di procedere ad una svalutazione dell'avviamento consolidato per 1.528 milioni, allocata per circa 1.436 milioni sulla CGU Privati BMPS e per circa 92 milioni sulla CGU Privati BAV.

Inoltre, in considerazione dei progetti di Piano Industriale si è ritenuto opportuno procedere alla svalutazione integrale del valore del marchio Banca Antonveneta per 15,2 milioni netti. Alle rettifiche di valore anzidette si devono poi aggiungere: la svalutazione della partecipazione detenuta in AM Holding (14,3 milioni) e quella delle attività immateriali per sopravvenuta obsolescenza di alcuni applicativi software (17 milioni netti).

Considerando gli effetti netti della PPA (circa 28 milioni) e le svalutazioni sopracitate (complessivamente pari a 1.574 milioni), la perdita del 1° semestre 2012 ammonta a circa 1.617 milioni (261,4 milioni l'utile registrato nel 1° semestre 2011).

Sul **risultato netto dell'esercizio 2011**, negativo per circa 4.685 milioni (985,5 milioni l'utile dell'esercizio 2010), hanno inciso:

- imposte sul reddito pari a circa -248 milioni (-393 milioni circa nel 2010), comprensive dei maggiori oneri derivanti dalla definizione del contenzioso fiscale con l'Agenzia delle Entrate. Sull'aggregato incidono positivamente gli effetti dell'incremento dell'aliquota IRAP registrati a giugno e gli affrancamenti ai sensi del D.L. n. 98 del 6/7/2011 sugli avviamenti delle controllate;
- utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte pari a 17,7 milioni, comprensivo essenzialmente dei valori rivenienti dalla plusvalenza relativa alle cessioni di MPS Monaco SAM e di una quota del capitale di MPS Venture SGR;
- utile d'esercizio di pertinenza di terzi pari a 3,5 milioni (-1,5 milioni nel 2010);
- Purchase Price Allocation (PPA) pari a -93,9 milioni (-110,7 milioni nel 2010);
- svalutazioni complessive per circa 4.514 milioni (di cui 4.257 milioni per avviamenti; 222 milioni netti di intangibili da PPA; 35 milioni di svalutazioni della partecipazione in AM Holding), conseguenti alla verifica effettuata a fine 2011 sulla congruità del valore degli avviamenti iscritti in bilancio. Le ragioni che hanno determinato la necessità di rettificare il valore degli avviamenti sono riconducibili principalmente al nuovo scenario macro-economico, che sconta la crisi del debito sovrano, alle tensioni sui principali mercati finanziari ed alla persistente incertezza circa la ripresa dell'economia mondiale".

E' stato convocato per il 13 novembre 2012 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente per l'approvazione del resoconto intermedio di gestione relativo al terzo trimestre 2012, messo a disposizione del pubblico con le modalità previste dal successivo paragrafo 14.



Il paragrafo 4.1.5 **“Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell’Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità”**, si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

“In data 26 giugno 2012, il Consiglio di Amministrazione della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ha approvato il nuovo Piano Industriale 2012-2015, che porterà entro il periodo di piano un significativo rafforzamento patrimoniale, una politica rigorosa a tutela dell’asset quality, un equilibrio strutturale della liquidità e nessuna dipendenza dalla Banca Centrale Europea.

Le linee guida del Piano Industriale 2012-2015, articolate in 3 priorità (rafforzamento della quantità e della qualità del capitale, riequilibrio strutturale della liquidità e raggiungimento di livelli sostenibili di redditività), riassumono il forte impegno del management della Banca nel creare solide basi per lo sviluppo di lungo termine.

Il rafforzamento quantitativo e qualitativo del capitale per sostenere l’allineamento strutturale ai requisiti normativi verrà perseguito attraverso:

- *un piano operativo di asset disposal coerente con la strategia di focalizzazione sulla distribuzione (cessione di Consum.it e deconsolidamento del ramo “leasing” con contestuali joint venture finalizzate alla distribuzione dei prodotti) che prevede un’unica rete commerciale (cessione della partecipazione detenuta di Biverbanca)*
- *azioni di capital management e di ottimizzazione degli RWA a parità di attivo tramite il completamento del roll-out dei modelli interni Basilea II, un piano di riduzione dei rischi operativi, azioni di liability management e un run-off selettivo del portafoglio crediti che miri ad innalzarne la qualità senza ridurre il continuo sostegno all’economia dei territori*
- *prudenziale politica di pay-out.*

Nella stessa data, inoltre, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato di avviare le procedure necessarie ad ottenere il supporto dello Stato al fine di coprire lo shortfall di capitale che residua al 30 giugno 2012. Tale decisione è stata presa facendo riferimento alle decisioni assunte nell’ambito del Consiglio ECOFIN e all’accordo raggiunto dai membri del Consiglio Europeo il 26 ottobre 2011 relativo alle misure per ristabilire la fiducia nel settore bancario, e tenendo conto dei requisiti imposti dall’EBA conseguenti ai risultati del “Capital Exercise” di dicembre 2011 che avevano evidenziato per il Gruppo uno shortfall di capitale di ca. euro 3,3 miliardi.

Il 3 ottobre 2012 l’EBA ha reso noti i risultati finali al 30 giugno 2012 del Capital Exercise, che evidenziano per la Banca uno shortfall di capitale pari a euro 1,7 miliardi. Lo shortfall si ridurrebbe a euro 1,4 miliardi qualora si considerasse anche l’impatto delle operazioni inserite nel piano EBA relative al riacquisto di passività subordinate effettuato a cavallo della chiusura del semestre e all’asset disposal di Biverbanca in via di realizzazione; la ipotizzata riduzione dello shortfall risulta, peraltro, dipendente dai risultati operativi del Gruppo e dell’Emittente relativamente all’esercizio in corso.

Lo shortfall sarà quindi coperto entro la fine del 2012 tramite l’emissione di nuovi strumenti di patrimonializzazione che saranno interamente sottoscritti dallo Stato Italiano. L’importo effettivo di nuovi strumenti finanziari da emettere sarà stabilito dalla Banca in prossimità dell’emissione; al momento è stimato un importo finalizzato alla copertura dello shortfall di euro 1,5 miliardi; tuttavia, tenuto conto delle incertezze circa l’esito delle azioni in corso di realizzazione, la Banca d’Italia ha ritenuto opportuno che gli strumenti finanziari da emettere possano arrivare fino ad un importo massimo di euro 2 miliardi. L’emissione di nuovi strumenti finanziari inoltre comprenderà anche



l'emissione di ulteriori euro 1,9 miliardi finalizzati al rimborso integrale del Tremonti Bond sottoscritto nel 2009. L'importo complessivo dei nuovi strumenti finanziari sottoscritto dal Governo potrà, quindi, essere pari al massimo a euro 3,9 miliardi; di cui si ipotizza il rimborso per ca. euro 3 miliardi entro il periodo di piano.

La sottoscrizione sarà soggetta all'acquisizione della decisione della Commissione Europea sulla compatibilità delle misure previste con il quadro normativo dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato e alla presentazione del Piano di Ristrutturazione (Piano Industriale).

Nell'ambito delle deliberazioni relative al Piano 2012-2015, l'assemblea straordinaria degli azionisti ha inoltre deliberato il 9 ottobre 2012 di attribuire la delega al Consiglio di Amministrazione ad effettuare un aumento del capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, ai sensi degli articoli 2443 del Codice Civile e/o attraverso l'emissione di obbligazioni convertibili ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, per l'importo massimo complessivo di euro 1 miliardo – comprensivo di eventuale sovrapprezzo – il tutto in esclusione del diritto di opzione degli azionisti esistenti. La delega conferita al Consiglio di Amministrazione rientra tra gli interventi finalizzati al rafforzamento della quantità e della qualità del capitale, anche al fine di soddisfare le esigenze emerse a seguito del capital exercise dell'EBA, gli altri requisiti imposti dalle normative di settore (ivi inclusi i futuri requisiti che saranno introdotti in attuazione di Basilea 3) e le prescrizioni delle diverse autorità di controllo a livello nazionale e sovranazionale contribuendo, inoltre, anche al riequilibrio strutturale della liquidità.

Il comunicato stampa e la presentazione del Piano industriale 2012-2015 sono disponibili al pubblico e consultabili sul sito internet di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (www.mps.it).

Il paragrafo 5.1.1 **“Breve descrizione delle principali attività dell'emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati”** si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

“Il Gruppo Montepaschi è uno dei principali poli bancari e creditizi del panorama finanziario italiano e detiene quote di mercato di rilievo nelle seguenti aree di business in cui opera:

- *Retail e commercial banking: comprende le attività di intermediazione creditizia, i servizi bancari tradizionali, l'offerta di prodotti bancari e assicurativi attraverso la partnership strategica con AXA, la promozione finanziaria, le gestioni patrimoniali e l'offerta di prodotti di investimento attraverso la partecipazione di collegamento con AM Holding;*
- *Leasing: include l'offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani ed i professionisti;*
- *Credito al consumo: prestiti finalizzati, prestiti personali, carte di credito di tipo option e revolving;*
- *Finanza d'impresa: credito a medio e lungo termine, corporate finance, capital market e finanza strutturata;*
- *Investment banking: attività di trading e global market;*
- *Foreign banking: prodotti e servizi a sostegno dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.*



Al 30 giugno 2012, il Gruppo vanta un network distributivo costituito in Italia da 2.744 sportelli⁵ più concentrati nelle regioni del nord Italia (40,7%) ma con presenze significative anche al centro (36,2%) ed al sud e sulle isole (23%).

Il Gruppo svolge la propria attività bancaria intrattenendo rapporti con circa 6,1 milioni di Clienti, dei quali circa 5,7 milioni sono gestiti dalle Reti Commerciali⁶ di Banca Monte dei Paschi di Siena e Banca Antonveneta, mentre il restante patrimonio clienti (circa 400 mila unità) è seguito in via esclusiva da Consum.it, la società del Gruppo specializzata nel credito al consumo, e dalla rete di Promozione Finanziaria.

La Clientela gestita dalle Reti Commerciali è distribuita su tutto il territorio nazionale, con una maggiore concentrazione nelle aree geografiche del centro Italia; viene classificata in specifici segmenti ai quali è attribuito un determinato Modello di Servizio per meglio rispondere alle esigenze ed ai bisogni da essa manifestati:

- Segmento "Privati": è costituito da oltre 5,7 milioni di clienti al cui interno prevale con circa il 70% la componente "famiglie consumatrici" (Family) che richiede prevalentemente finanziamenti (credito al consumo e mutui) e servizi di investimento per portafogli contenuti. Seguono con circa il 21% i clienti con portafogli più consistenti tali da richiedere una gestione personalizzata (Affluent), le piccole imprese (Small Business) con circa il 6,9% e la clientela con più elevate disponibilità economiche (Private) che pesa per circa lo 0,6%. Completa il quadro della clientela Privati il segmento "Family Office", caratterizzato da una gestione diretta del Cliente finalizzata a creare e consolidare relazioni di lungo periodo con famiglie di grandi patrimoni ed offrire un servizio dedicato attraverso un forte focus sulla gestione integrata del patrimonio familiare, sia finanziario che non finanziario e sulla protezione del "valore" anche attraverso un'adeguata pianificazione del passaggio generazionale.

- Segmento "Corporate": comprende le Piccole/Medie Imprese (PMI), gli Enti/Pubblica Amministrazione e quei soggetti giuridici (grandi gruppi industriali ed istituzioni finanziarie) che si contraddistinguono per fatturati elevati o particolari esigenze e complessità operative. Al 30 giugno 2012 il Gruppo intrattiene rapporti con oltre 77.000 Clienti (in prevalenza PMI), più concentrati nelle regioni del nord Italia, ma con una presenza importante anche al centro.

Al 30 giugno 2012, il Gruppo Montepaschi:

- (i) con un totale attivo pari a circa € 232.000/mln (circa € 231.000/mln al 31 marzo 2012) è il terzo gruppo bancario in Italia⁷;
- (ii) sviluppa oltre € 132.000/mln (circa € 137.000/mln al 31 marzo 2012) di raccolta diretta da clientela (3° a livello nazionale⁸);
- (iii) sviluppa circa € 129.000/mln (circa € 141.000/mln al 31 marzo 2012) di raccolta indiretta da clientela, al cui interno il totale di asset under management è di circa € 44.300/mln (circa € 46.900/mln al 31 marzo 2012). Risulta tra i maggiori operatori nel settore bancassurance con una raccolta premi annua intorno ai € 2.000/mln (circa € 1.000/milioni la raccolta premi nei primi tre mesi del 2012);
- (iv) sviluppa un totale di impieghi alla clientela di circa € 144.500/mln (3° a livello nazionale⁹), con una significativa presenza nel credito specializzato con quote di mercato pari al

⁵ Numero di segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia. Il dato non comprende i presidi specialistici della società MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A.. Sono inoltre stati esclusi gli sportelli relativi a Biverbanca in corso di dismissione (n.122).

⁶ Esclusi i clienti di Biverbanca.

⁷ Fonte: ABI, dato al 30 giugno 2011. La posizione risulta essere conforme al benchmark interno relativo al 31 dicembre 2011.

⁸ Fonte: ABI, dato al 30 giugno 2011. La posizione risulta essere conforme al benchmark interno relativo al 31 dicembre 2011.

⁹ Fonte: ABI, dato al 30 giugno 2011. La posizione risulta essere conforme al benchmark interno relativo al 31 dicembre 2011.



4,93% nel credito al consumo¹⁰, 5% nel factoring¹¹ e 5,78% nel leasing¹². Nell'ambito della Finanza d'Impresa il Gruppo, tramite la controllata MPS Capital Services S.p.A., propone una gamma di soluzioni all'avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Al 30 giugno 2012, il Risultato Operativo Netto del Gruppo è pari a circa € 182,5/mln (circa € 219/mln nel primo trimestre 2012), di cui circa il 99% è realizzato sul mercato domestico.

Al 30 giugno 2012 il Gruppo conta 30.422 dipendenti a libro paga (n. 30.424 dipendenti al 31 dicembre 2011 depurando i dati relativi a Biverbanca).

Al 31 dicembre 2011, il Gruppo Montepaschi:

(v) con un totale attivo pari a circa € 241.000/mln (circa € 232.000/mln al 30 giugno 2012) è il terzo gruppo bancario in Italia¹³;

(vi) sviluppa oltre € 146.000/mln (circa € 132.000/mln al 30 giugno 2012) di raccolta diretta da clientela (3° a livello nazionale¹⁴);

(vii) sviluppa circa € 135.000/mln (circa € 129.000/mln al 30 giugno 2012) di raccolta indiretta da clientela, al cui interno il totale di asset under management è di oltre € 46.400/mln (circa € 44.300/mln al 30 giugno 2012). Risulta tra i maggiori operatori nel settore bancassurance con una raccolta premi annua pari a circa € 3.600/mln (circa € 2.000/milioni la raccolta premi nei primi sei mesi del 2012);

(viii) sviluppa un totale di impieghi alla clientela di circa € 147.000/mln (3° a livello nazionale¹⁵), con una significativa presenza nel credito specializzato con quote di mercato pari al 5,3% nel credito al consumo¹⁶, 4,93% nel factoring¹⁷ e 5,17% nel leasing¹⁸. Nell'ambito della Finanza d'Impresa il Gruppo, tramite la controllata MPS Capital Services S.p.A., propone una gamma di soluzioni all'avanguardia in grado di integrare la tradizionale offerta creditizia.

Al 31 dicembre 2011, il Risultato Operativo Netto del Gruppo è pari a circa € 541/mln (circa € 182,5/mln nel primo semestre 2012), di cui circa il 99% è realizzato sul mercato domestico.

Al 31 dicembre 2011 il Gruppo conta 31.170 dipendenti a libro paga (n. 30.422 al 30 giugno 2012)".

Il paragrafo 5.1.3 "Principali mercati" si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

"Il Gruppo Montepaschi è attivo sull'intero territorio nazionale e sulle principali piazze internazionali e svolge, oltre alla tradizionale attività di intermediazione creditizia (credito a breve e medio lungo termine a favore di famiglie e imprese, leasing, factoring, credito al consumo), l'attività di gestione del risparmio quali l'asset management (tramite partecipazione di collegamento con AM Holding), il private banking, l'investment banking ed il corporate finance. Inoltre il Gruppo garantisce l'offerta di prodotti bancassicurativi e previdenziali grazie alla partnership strategica con AXA.

La mission del Gruppo Montepaschi si articola sulle seguenti direttrici:

¹⁰ Fonte Assofin

¹¹ Fonte Assifact

¹² Fonte Assilea

¹³ Fonte: ABI, dato al 30 giugno 2011. La posizione risulta essere conforme al benchmark interno relativo al 31 dicembre 2011.

¹⁴ Fonte: ABI, dato al 30 giugno 2011. La posizione risulta essere conforme al benchmark interno relativo al 31 dicembre 2011.

¹⁵ Fonte: ABI, dato al 30 giugno 2011. La posizione risulta essere conforme al benchmark interno relativo al 31 dicembre 2011.

¹⁶ Fonte Assofin

¹⁷ Fonte Assifact

¹⁸ Fonte Assilea



- ✓ creare valore per gli azionisti, nel breve come nel lungo termine, ponendo attenzione prioritaria alla soddisfazione dei clienti, allo sviluppo professionale delle persone, agli interessi di tutti gli stakeholder;
- ✓ essere modello di riferimento nel panorama bancario italiano in continua evoluzione, affermando la posizione di leadership del Gruppo Montepaschi quale primario Gruppo nazionale con proiezione europea;
- ✓ sviluppare nei dipendenti il senso di appartenenza al Gruppo, valorizzando nel contempo le differenze culturali e mantenendo un forte radicamento di ciascuna azienda del Gruppo nel territorio in cui opera.

Un tratto caratteristico del Gruppo Montepaschi, conseguenza anche del forte radicamento territoriale delle aziende bancarie che ne fanno parte, è il saper coniugare il perseguimento degli obiettivi della crescita e della creazione di valore, propri di ogni impresa orientata al mercato, con il sistema delle tradizioni e delle specificità espressi dai territori e dalle comunità di riferimento. In tal senso il Gruppo è promotore di una strategia di innovazione a sostegno dello sviluppo, caratterizzata da un ruolo proattivo focalizzato sullo stimolo di nuove opportunità per la sua clientela e per i territori ove è presente.

Il ruolo di Capogruppo è svolto da Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (BMPS) che esercita, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, attività di direzione e coordinamento nei confronti delle proprie controllate dirette ed indirette. Fondata nel 1472 come Monte di Pietà, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. è un componente del FTSE MIB40 dal settembre '99.

Alla data del 30 giugno 2012 la struttura organizzativa del Gruppo Montepaschi, che riflette l'approccio integrato e multimercato verso le attività finanziarie, creditizie ed assicurative, è caratterizzata da un'architettura che comprende:

- ✓ una struttura centrale di coordinamento direzionale e gestionale, facente capo a Banca Monte dei Paschi di Siena che, oltre all'attività di banca commerciale, svolge, quale Capogruppo, anche funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società controllate;
- ✓ una struttura di produzione, costituita dalle banche e dalle società finanziarie del Gruppo espressamente dedicate allo sviluppo di strumenti finanziari specialistici da offrire al mercato (c.d. Società Prodotto). Tra queste si citano in particolare: Consum.it (società di credito al consumo), MPS Capital Services (specializzata nell'attività di corporate finance, capital market e finanza strutturata), MPS Leasing&Factoring (specializzata nell'offerta di servizi di leasing e factoring per le imprese);
- ✓ una struttura di distribuzione composta dalle reti bancarie di Banca Monte dei Paschi di Siena (n. 2.368 sportelli) e Banca Antonveneta (n. 376) supportata anche da Banca Popolare di Spoleto (partecipata al 26,005%). Il Gruppo è presente sul territorio nazionale anche con n. 270 centri specialistici dedicati al seguimento di particolari segmenti di clientela quali Private, PMI ed Enti, e n. 143 uffici di promozione finanziaria presidiati da n. 798 promotori;
- ✓ una struttura di servizio, costituita dalle società del Gruppo che presidiano i sistemi informatici e di telecomunicazione (Consorzio Operativo Gruppo MPS) e gestiscono i crediti non performing (MPS Gestione Crediti Banca);
- ✓ una rete estera, distribuita geograficamente sulle principali piazza finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, con l'obiettivo di:
 - mettere a disposizione della clientela italiana un ampio network di servizio a supporto del business estero e delle attività di internazionalizzazione;
 - intercettare flussi nell'ambito dell'operatività di trade finance;
 - partecipare ad attività economiche sui mercati sviluppati o in forte crescita, con lo scopo di diversificare, con approccio prudente, la base reddituale.



La rete estera è attualmente articolata in n. 4 filiali operative (dislocate sulle piazze di Londra, New York, Hong Kong e Shanghai), n. 11 uffici di rappresentanza (dislocati nelle differenti "aree target" UE, Europa Centro Orientale, Nord Africa, India e Cina), n. 2 banche di diritto estero (MP Belgio 8 filiali, MPS Banque 18 filiali), n. 1 Italian Desk (in Spagna).

La sede legale dell'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena si trova in Piazza Salimbeni 3, 53100, Siena, Italia, ed il numero di telefono è +39 0577 294 111.

Il paragrafo 7.2 "**Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero avere ripercussioni sulle prospettive dell'Emittente**" si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

"Il contesto macroeconomico in cui si trova ad operare il Gruppo permane ancora particolarmente complesso e continuano a sussistere forti elementi di incertezza sulle possibili evoluzioni future:

- *l'economia domestica, su cui pesa il calo della domanda interna e gli effetti anticiclici delle manovre di stabilizzazione della finanza pubblica, è entrata in recessione;*
- *l'andamento degli spread sui titoli sovrani e l'evoluzione del quadro politico, nazionale ed europeo, non offrono al momento chiari segnali riguardo ad un miglioramento nel medio periodo del quadro congiunturale.*

In questo contesto, è stato recentemente sviluppato il Piano Industriale 2012-2015 con l'obiettivo di creare solide basi per lo sviluppo del Gruppo nel lungo periodo, focalizzando gli interventi del management lungo tre linee guida: capitale, liquidità e redditività sostenibile. Le forti innovazioni del Piano sono articolate in oltre 60 azioni per raggiungere importanti obiettivi al 2015: il ritorno ad un livello sostenibile di redditività del capitale grazie al rafforzamento patrimoniale, al riequilibrio strutturale della liquidità, ad una significativa riduzione sia dei costi operativi sia di quelli del credito e ad una diversificazione dei ricavi.

Con riferimento alle indicazioni fornite nell'ambito del Documento n. 2 del 6 febbraio 2009, emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob e Isvap e successivi aggiornamenti, il Gruppo ha la ragionevole aspettativa di continuare con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile ed ha pertanto redatto la relazione finanziaria semestrale nel presupposto della continuità aziendale, in quanto le incertezze conseguenti all'attuale contesto economico non generano dubbi sulla nostra capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Banca Monte dei Paschi di Siena informa che Moody's, nella seconda metà del mese di ottobre 2012, ha abbassato i rating della banca e dei relativi strumenti subordinati e ibridi. In particolare ha ridotto il rating stand alone Bank Financial Strength Rating a 'E' da 'D', il rating a lungo termine a 'Ba2' da 'Baa3', il rating a breve termine a 'NP' da 'P-3'. L'Outlook è confermato negativo. L'azione di downgrade ha interessato anche MPS Capital Services, i cui rating sono stati portati allo stesso livello di Banca MPS".

Il paragrafo 11.5 "**Informazioni finanziarie infrannuali e altre informazioni finanziarie**" si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

Dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato, con delibera del 28 agosto 2012, la Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2012.

Tale Relazione Finanziaria Semestrale consolidata è incorporata mediante riferimento al presente Documento di Registrazione, nonché messo a disposizione del pubblico secondo le modalità indicate al successivo Capitolo 14 "Documenti a disposizione del pubblico" cui si fa rinvio.



Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi contenuti nella Relazione Finanziaria Semestrale consolidata al 30 giugno 2012 si riporta di seguito un sintetico sommario dei riferimenti di pagina del documento pubblicato sul sito internet www.mps.it.

| Informazioni Finanziarie | Semestre chiuso al 30 giugno 2012 |
|---|-----------------------------------|
| Note illustrative | 103 |
| Conto Economico riclassificato con criteri gestionali | 22 |
| Stato patrimoniale riclassificato | 24 |
| Relazione della Società di revisione | 219 |

Il paragrafo 11.7 **Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente** si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

“Successivamente al 30 giugno 2012 (data dell'ultima Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata pubblicata) non si sono verificati ulteriori cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente e del Gruppo Montepaschi.

Al 30 settembre 2012 si segnala tuttavia la significativa riduzione della riserva AFS netta negativa, a seguito della contrazione dello spread tra titoli di stato italiani e bund tedeschi; l'aggregato è passato da ca -3,8 miliardi di euro a ca -2,6 miliardi di euro”.

Al paragrafo 13.1 **“Relazioni e pareri di esperti”** al terzo rigo, dopo 2010, è aggiunto *“e la revisione contabile limitata della relazione consolidata al 30 giugno 2012”*.

Il paragrafo 14 **“Documenti a disposizione del pubblico”** si intende modificato ed integralmente sostituito con il seguente:

“Per l'intera validità del presente Documento di Registrazione, l'Emittente si impegna a mettere a disposizione del pubblico per la consultazione presso la propria sede in Piazza Salimbeni, 3, 53100 Siena, la seguente documentazione:

- *atto costitutivo e statuto della Banca;*
- *bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011;*
- *bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010;*
- *bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2011;*
- *bilancio individuale dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2010;*
- *relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2012;*
- *relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2011;*



- *relazione della società di revisione sull'esame della situazione patrimoniale consolidata e del conto economico consolidato al 31 dicembre 2010;*
- *relazione della società di revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2012;*
- *comunicati stampa dell'Emittente;*
- *una copia del presente Documento di Registrazione.*

Tali documenti possono altresì essere consultati sul sito internet dell'Emittente www.mps.it, ad eccezione dell'atto costitutivo che sarà disponibile, su richiesta, presso la Segreteria Generale dell'Emittente.

L'Emittente si impegna a rendere disponibili con le modalità di cui sopra le informazioni concernenti la propria struttura societaria e le situazioni consolidate successive al 30 giugno 2012, data dell'ultimo documento periodico pubblicato, ivi compreso il resoconto intermedio di gestione relativo al terzo trimestre 2012, come approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 13 novembre 2012, fatto salvo se del caso quanto previsto dall'art. 94, comma 7 del D. Lgs. 58/1998.

L'Emittente, inoltre, renderà disponibile al pubblico, con le medesime modalità di cui sopra, ogni altro documento che dovrà rendere noto in ottemperanza alle disposizioni sull'informativa relativa alle società quotate".